

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! ANCHE OGGI SONO CON VOI E CON GIOIA VI INVITO TUTTI: PREGATE E CREDETE NELLA FORZA DELLA PREGHIERA. APRITE I VOSTRI CUORI, FIGLIOLI, AFFINCHÉ DIO VI COLMI CON IL SUO AMORE E VOI SARETE GIOIA PER GLI ALTRI.

LA VOSTRA TESTIMONIANZA SARÀ FORTE E TUTTO CIÒ CHE FATE SARÀ INTRECCIATO DELLA TENEREZZA DI DIO. IO SONO CON VOI E PREGO PER VOI E PER LA VOSTRA CONVERSIONE FINO A QUANDO NON METTERETE DIO AL PRIMO POSTO.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: La Madonna ha detto una volta a Medjugorje che il suo messaggio più importante è quello della conversione, però in realtà in tutti i messaggi invita alla preghiera; forse è la preghiera il messaggio più importante o c'è qualche intima unione fra la preghiera e la conversione?

Marija: Io penso che uno che prega, migliora. Ciò significa che si converte, perché la preghiera è il mezzo per avvicinarci a Dio. Per questo Lei dice: **"Pregate e credete nella forza della preghiera"**. Quando preghiamo, la forza della preghiera cambia il nostro cuore, perché pregando si impara a pregare. Dobbiamo pregare molto e bene fino a poter dire che abbiamo cominciato a pregare con il cuore.

P. Livio: A tanta gente, che dopo la Cresima, si è allontanata da Dio e non ha quasi più pregato, che suggerimento daresti per incominciare a pregare?

Marija: Io credo che devono incontrare Dio. Per questo la Madonna ha detto che noi dobbiamo diventare testimoni e dice: **"La vostra testimonianza sarà forte e tutto ciò che fate sarà intrecciato dalla tenerezza di Dio"**. Io credo profondamente che uno si può avvicinare a Dio anche dopo tanti anni. Vedo qui a Medjugorje che vengono in pellegrinaggio molti su invito di un amico, di un parroco o l'invito di una madre, di un padre; o vanno ad un incontro grazie alla testimonianza di qualcuno. Per questo la Madonna dice: "Dovete essere le mie mani allungate, dovete essere la preghiera per gli altri, per quelli che non credono, non pregano, sono lontani da Dio". Tante volte la Madonna ha chiesto di pregare per quelli che non credono, non pregano e non amano. Qualche giorno fa una persona mi diceva che nella sua grande famiglia, quando arrivano in casa gli amici dei figli, c'è sempre baraonda, ma dopo un po' i discorsi finiscono sulla preghiera e su Dio. Perché se noi amiamo Dio sopra ogni cosa, parliamo di Lui. Se uno è innamorato della sua ragazza, parlerà di lei. Così anche noi, se Dio ci interessa più di ogni cosa, parleremo di Lui.

P. Livio: Io ho girato tanti Santuari, ma quando arrivi a Medjugorje, vieni coinvolto dalla preghiera...

Marija: E' vero. Io credo che non c'è un posto così bello come qui a Medjugorje. Per esempio quando si fa l'adorazione, senti la presenza di Dio in un modo così forte... Anche oggi, giorno dopo Pentecoste, lo Spirito Santo è presente. Anche quando arrivano persone che sono pagane, lontane dalla fede, dicono: "Io sento qui una positività". Perché un pagano non conosce lo Spirito Santo, ma sente questa positività. Io credo che noi, con la nostra vita e la nostra testimonianza, emaniamo Dio. Ma se non preghiamo, perdiamo Dio, diventiamo imbruttiti. Mentre diciamo: "Guarda come è bello costui perché prega". Anche il nostro cuore, quando siamo con Dio, diventa più bello. Una volta abbiamo chiesto alla Madonna perché era così bella e Lei ha detto: **"Io sono bella perché amo"**. Se noi amiamo Dio e la Madonna diventiamo belli, anche fisicamente...

La Madonna ci chiede sempre di più la preghiera. Lei dice: "Pregate affinché la vostra vita diventi preghiera". Come pregare? Rosario, varie devozioni, la coroncina della Divina Misericordia alle 15 del pomeriggio, le novene... A me hanno tanto aiutato le preghiere a Santa Brigida; anche la preghiera del pellegrino russo, ripetuta continuamente. Tutto aiuta. Tutto ci unisce sempre più a Gesù e alla Madonna. Come tante mamme, anch'io entrando in auto con i figli, comincio a fare una preghiera. Un domani nostro figlio lo ripeterà ai suoi figli. Anch'io ho ricevuto questa tradizione, da quando ero piccola, dalla mia mamma e anche dalla suora che ci diceva: "Quando entri in chiesa, ci si inginocchia e si dice la preghiera davanti al Santissimo". La dico sempre anche oggi. Questo devono fare le mamme, i papà, i nonni... E non come fanno alcuni che non battezzano i figli e dicono che sceglieranno loro da grandi. No! Noi dobbiamo trasmettere quello che abbiamo ricevuto. Poi, se i nostri figli si perdono, ci penserà Dio, ma anche noi con la nostra testimonianza.

P. Livio: Visto che abbiamo appena vissuto la Pentecoste noi abbiamo anche un maestro interiore, lo Spirito Santo ci ispira e ci insegna a pregare.

Marija: Esattamente. Noi a volte andiamo in una chiesa vuota e sentiamo la presenza di Dio come una chiamata. Come diceva anche Padre Jozo ai pellegrini: "Voi siete a Medjugorje perché siete stati chiamati". Io credo profondamente che tante persone che sono venute qui è perché le ha chiamate la Madonna, ma nello stesso momento hanno capito che non era una esperienza da tenere solo per sé. Tutti quelli che sono venuti, già nei primi anni a Medjugorje, tutti sono tornati alle proprie case e hanno testimoniato. Vuol dire che hanno sentito la presenza di Dio e della Madonna e hanno sentito il bisogno di trasmettere questa presenza. Noi cattolici, che sentiamo la presenza di Dio nell'Eucarestia, la dobbiamo trasmettere.

P. Livio: Mi ha colpito questa espressione: **"Pregate e credete nella forza della preghiera"**, perché noi non crediamo nella forza della preghiera e non crediamo che la preghiera ci rende forti, pensiamo che sia inutile.

Marija: Noi tante volte facciamo una preghiera distratta, a volte ci addormentiamo pregando, ma la Madonna non ha mai rimproverato per questo. Ricordo che nei primi anni avevo il rimorso di coscienza se non avevo finito il Rosario; oggi invece mi addormento dicendo il Rosario e dico al mio Angelo custode che, dove non arrivo io, arrivi lui. Ma io cerco di fare il possibile, metto la mia buona volontà. E' bello avere questo rapporto confidente con l'Angelo custode, che diventa un concreto compagno della nostra vita.

P. Livio: La Madonna ha detto: **"Anche oggi sono con voi"**. Tra un mese saranno 34 anni! Dureranno ancora tanto queste apparizioni quotidiane?

Marija: Non lo sappiamo. La Madonna dice: **"Anche oggi sono con voi e con gioia vi invito"**. La Madonna non ha perso la gioia, non ha perso la speranza, non è stanca e questo mi dà una gioia immensa e penso che noi siamo poveri peccatori, ma cerchiamo il bene con tutte le nostre forze, anche se poi crolliamo e ci troviamo in questo mondo a volte così crudele, senza Dio. La Madonna dice: **"Mettete Dio al primo posto!"** ...

... Sì, oggi facciamo gli auguri al veggente Ivan che compie 50 anni. Diventiamo più vecchi per la terra, ma più giovani per il Paradiso. Anche oggi, appena finita l'apparizione, sentivo una gran voglia di Paradiso. Volevo aggrapparmi alla Madonna e dirLe di portarmi via con Lei; perché stando con la Madonna si dimenticano tutti i problemi, le difficoltà... e l'unico desiderio che hai nel cuore è il Paradiso. Invece la Madonna mi ha lasciato ancora qua, purtroppo. Tra poco salgo sulla Collina e vi porto tutti spiritualmente là dove la Madonna ha scelto di apparire, in mezzo a quei rovi, a quelle pietre, dove c'è una speciale positività, una grazia.

Messaggio dato a Mirjana il 2 maggio 2015:

"Cari figli, aprite i vostri cuori e provate a sentire quanto vi amo e quanto desidero che amiate mio Figlio. Desidero che Lo conosciate di più perché è impossibile conoscerlo e non amarLo, perché Lui è l'amore. Figli miei, io vi conosco: conosco i vostri dolori e le vostre sofferenze perché le ho vissute. Gioisco con voi nelle vostre gioie. Piango con voi nei vostri dolori. Non vi abbandonerò mai. Vi parlerò sempre con mitezza materna e, come madre, ho bisogno dei vostri cuori aperti, affinché con la sapienza e la semplicità diffondiate l'amore di mio Figlio. Ho bisogno di voi aperti e sensibili verso il bene e la misericordia. Ho bisogno della vostra unione con mio Figlio, perché desidero che siate felici e Lo aiutate a portare la felicità a tutti i miei figli. Apostoli miei, ho bisogno di voi, affinché mostriate a tutti la verità divina, affinché il mio cuore, che ha sofferto e soffre anche oggi immensamente, possa nell'amore trionfare. Pregate per la santità dei vostri pastori, affinché nel nome di mio Figlio, possano operare miracoli, perché la santità opera miracoli. Vi ringrazio."

Pellegrinaggio di carità: maggio 2015

Dal 12 al 17.5.2015: Alberto, Paolo e altri 35 volontari alla guida di 12 furgoni, di cui due sono i nostri dell'A.R.P.A., due di Alberto e Nando di Crema (CR) e poi: Caritas di Finale Emilia (MO), Gruppo Volontari Cassinetta (MI), Amici di Dolo (VE), Gruppo Regina Pacis BZ-TN, Parrocchia San Pio X° di Conegliano (TV), Associazione Sankalpa di Mason Vicentino (VI), Gruppo Valfloriana (TN), Parrocchia di Ripalta Cremasca (CR). Tutto bene fino al Motel sull'autostrada croata poco dopo Gospic, dove arriviamo prima delle 18.

***Mercoledì 13/5.** Partenza alle 6,30. Poco dopo le 8 mi telefona Ambrogio del furgone di Ripalta Cremasca per problemi meccanici: è molto lento e vanno a Zara per cercare un meccanico. Quando alle 8,30 usciamo dall'autostrada a Bisko, mentre carichiamo di aiuti l'auto di Suor Zorka per i disabili di Solin (Spalato), io vado avanti per raggiungere Kosute, poco oltre Trilj con altri furgoni. Quello di Finale Emilia porta una serra chiesta dal Carmelo di Sarajevo per una famiglia croata povera e avuta da Savio di Cavezzo (MO), quello di BZ-TN un letto ortopedico e il furgone di Sankalpa pacchi per Suor Salutarija. Qui mi telefona Paolo perché al nostro furgone 2 si è improvvisamente rotta la frizione! Un bel guaio! Col prezioso aiuto di Suor Salutarija e di Suor Zorka, riusciamo a far portare il furgone con un carro attrezzi da un meccanico di Trilj e prenotare un furgone a noleggio a Spalato. Possiamo ripartire verso le 13: abbiamo perso 4 ore e mezza! Dopo le dogane di Kamensko e di Livno, sono quasi le 16 quando arriviamo nella Casa di spiritualità di Suor Sandra a Livno, dove ci aspetta Fra Petar Drmic, venuto apposta per noi da Bukovica, nonostante il grave lutto che l'ha colpito stamane: è morta la sua cara sorella Ruza. Una tristezza profonda aveva preso il posto del suo solito sorriso angelico. Ci ha celebrato la S. Messa, nella quale abbiamo pregato tanto per la sua sorella. Abbiamo lasciato aiuti a Suor Sandra per i poveri di Livno e sull'auto di Fra Petar, più intenzioni di Messe, per i poveri di Bukovica. Ci dividiamo: io e Paolo con 6 furgoni puntiamo al nord verso Gracanica; gli altri a Medjugorje. Dopo 200 km, noi 6 arriviamo nella parrocchia di Maglaj dopo le 20 e qui scarica il furgone di Cassinetta. Finalmente alle 21,30 arriviamo a Klokočnica e ci riceve la cara Lejla nel centro di accoglienza di Emmaus-Duje. C'è una novità: Lejla, sposata con l'avvocato Senad, aspetta un bambino ed è al 5° mese. Auguri!

***Giovedì 14/5.** Alle 8 siamo al Centro Sociale di Gracanica, dove ci aspettano le famiglie più povere della zona per ricevere i pacchi famiglia preparati dai volontari del nostro magazzino. C'è anche il caro prof. Tajib che tiene i contatti col Centro Sociale e con i Centri Profughi inviandoci gli elenchi aggiornati; oggi ci aiuta, anche come interprete, per i vari scarichi. C'è anche Miki, che accompagnerà Maurizio in altri due Centri profughi. Consegnamo una novantina di pacchi famiglia e lasciamo qualche altro aiuto, specie pannolini, presso il Centro Sociale. Poi Maurizio, con altri furgoni e con Miki, sale con i pacchi famiglia confezionati a Finale Emilia da Mirella e amici per consegnarli alle 37 famiglie del Centro profughi di Doborovci e alle 20 famiglie di Rasljeva. Gli altri, con Alberto e il prof. Tajib, raggiungono il Centro profughi di Miricina con 43 famiglie e di Donja Orahovica con 11 famiglie. A Miricina consegnamo anche 5 bicicletture per bambini, ma ce ne chiedono ancora. Ci chiedono anche due lavatrici e un'attrezzatura per parrucchiera. Se qualcuno può aiutarci a trovare queste cose... In tutti i Centri lasciamo anche un po' di stoffe, lane e filati di cotone, perché possano fare qualche lavoretto. Anche pannolini a chi li chiede. Purtroppo abbiamo pochissimi pannolini per bambini... In questi Centri vivono (o sopravvivono) per lo più ancora le vedove provenienti dal genocidio di Srebrenica nel 1995 e portate a forza fin qui, a 150 km., dopo tante violenze, soprusi ed eccidi. Prima di lasciare Gracanica, Miki ci accompagna presso una struttura segnalataci da Edi: è praticamente una scuola materna, ma che quattro giorni alla settimana accoglie e aiuta anche diversi bambini disabili. Lasciamo anche qui diversi aiuti alimentari. Raggiungiamo poi tutti, sopra Klokočnica, il Centro Emmaus-Duje, iniziato qui dall'Abbé Pierre di Parigi, che ora accoglie 400 ricoverati e offre varie attività, soprattutto agricole, agli ospiti in grado di fare qualcosa. Stanno facendo un gran bel lavoro; e non solo qui, ma anche a Srebrenica, dove andremo il 5/6. Scarichiamo per intero il furgone di Dolo, quello di BZ-TN di Danilo e gran parte di quanto rimasto in tutti gli altri. Alle 15 siamo nel Centro dei bravissimi Salesiani a Zepce, che accoglie ben 500 studenti della zona. Don Danijel ci celebra la S. Messa nella bella festa dell'Ascensione del Signore. Il direttore, Don Josip Krpic, ci fa vedere i bei lavori in ferro (sedie, tavolini, panche, ecc.) che i ragazzi possono fare nell'attrezzata officina e chiede se possiamo trovare in Italia qualcuno a cui possono interessare questi attrezzi; hanno i permessi per esportarli. Vorrebbero così trovare nuovi fondi per realizzare una struttura che possa accogliere durante la settimana diversi studenti che abitano lontano. Dopo una galoppata di 385 km, giungiamo verso le 20 a Medjugorje. Cosa hanno fatto oggi gli altri amici venuti ieri a Medjugorje? In tre furgoni sono andati assieme a Mostar e, con l'aiuto di Djenita, quello di Conegliano ha portato aiuti all'Orfanatrofio e al SOS Kinderdorf (anche reti e materassi); quello di Valfloriana alla Sacra Famiglia di Suor Kruna e a una famiglia di Dresnica con 4 figlie, priva di tutto (Renata ha portato loro letti, materassi, tavolo, sedie, armadio, ecc.); ha fatto sistemare un po' il tetto che lasciava passare l'acqua ed ora sta provvedendo ad un bagnetto visto che finora non avevano neanche un buco); il furgone di Sankalpa aveva già scaricato in diverse parti e per la Cucina popolare, dove doveva scaricare quasi tutto il furgone, non gli era rimasto quasi niente! Però col convoglio del 3/6 porteranno lì tutto il furgone, perché devono preparare ogni giorno circa 500 pasti caldi per i poveri e ricevono pochissimi aiuti. I due furgoni della Caritas di Crema hanno scaricato a Mostar da Suor Arcangela per le anziane ospitate e per i poveri che aiuta, alla Caritas di Medjugorje seguita dal veggente Jakov e a Ljubuski nel Pensionato S. Giuseppe lavoratore di Suor Paolina, alla quale hanno lasciato anche 10 letti ortopedici. Un capitolo a sé meriterebbe l'avventura del furgone di Ripalta Cremasca con Ambrogio e Bruno, che aiutano da vari anni due sacerdoti nei diversi posti dove di volta in volta sono stati trasferiti: Don Ivan Ravlic che si trova a Posavska Mahala, all'estremo nord della Bosnia, pochi km sopra Odzak e Don Ilija Matanovic nel paese di Jelaske tra i monti della Bosnia centro settentrionale, che si riesce a raggiungere da Zepce e Zavidovici e poi con una stradina stretta in cui un furgone passa a fatica. Ma il problema maggiore è che nel paesino vivono solo 10 famiglie cattoliche e un migliaio di musulmani, che recentemente sembra siano stati indottrinati dall'ISIS; dimostrano infatti un rapporto ostile col sacerdote cattolico e anche i nostri amici si sono sentiti un po' in pericolo. Sono preoccupati per Don Ilija, così solo in quell'ambiente... Loro sono poi tornati da Zagabria.

***Venerdì 15 e sabato 16/5.** Abbiamo fatto i pellegrini a Medjugorje, salendo in preghiera le colline, partecipando alle liturgie, alle adorazioni serali, visitando alcune Comunità ove abbiamo lasciato le ultime cose rimaste. Diversi però hanno dovuto tornare il sabato. Tra questi anche Paolo, che ha riportato a Trilj il furgone noleggiato e ritirato il nostro che il meccanico aveva sistemato.

***Domenica 17/5.** Dopo la S. Messa delle 6,30 nella cappella dell'adorazione, grazie ad un pellegrinaggio di Roma, ritorno anch'io con l'amico Alfonso e gli ultimi quattro furgoni. E' stato un viaggio un po' tribolato. La Madonna ha forse voluto metterci alla prova, ma alla fine tutto si è risolto per il meglio e siamo felici per quanto Lei ci ha permesso di fare in favore di tanti fratelli e sorelle in grave difficoltà, nei cui volti, l'abbiamo scoperto ancora una volta, si nasconde il volto di Gesù. Grazie Maria per averci ingaggiati al tuo servizio e di averci permesso di servire ed amare Gesù nei poveri e negli ultimi.

PROSSIME PARTENZE: 3/6 – 15/7 – 29/7 – 16/9 – 13/10 – 11/11 – 4/12 – 29/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO – Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENNOVO – Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contattarsi rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 - e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a: A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazioneregina della pace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

Chiediamo a tutti gli amici il sostegno del 5% perché le offerte sono quasi sparite e siamo in grave difficoltà.

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA

per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il nostro

CODICE FISCALE: 92043400131